



**OGGETTO:
PARCO ANDREA CAMPAGNA**

RIORGANIZZAZIONE FUNZIONALE



IL PROGETTISTA
arch. Gianluca Larroux

IL DIRETTORE DI SETTORE
dott. Manuela Loda

RELAZIONE PAESAGGISTICA

Rev.	Data	Descrizione	Red.	Rev.	File
Rev. 0					



INDICE

1. PREMESSA	3
2. STORIA.....	3
3. INQUADRAMENTO URBANISTICO NORMATIVO	3
4. VALORI AMBIENTALI PRESENTI.....	4
5. OBIETTIVI E SCELTE PROGETTUALI	5
A. Realizzazione di percorso eco-running di 1 Km.....	5
B. Percorsi di raccordo di 2 nuovi ingressi	7
C. Realizzazione di nuovo campo per il beach volley	7
D. Adeguamento di campo da basket esistente	8
E. Realizzazione di 2 nuovi campi bocce.....	8
F. Installazione di 2 porte per il rugby	9
G. Delimitazione area orti / giardini condivisi	10
H. Realizzazione nuova area cani	10
6. MAPPALI INTERESSATI.....	12
7. TAVOLE GRAFICHE.....	12

1. PREMESSA

Le indicazioni contenute nel presente documento costituiscono la **RELAZIONE PAESAGGISTICA** del Progetto di **riorganizzazione funzionale del Parco Teramo** (intitolato ad Andrea Campagna), in comune di **Milano**, all'interno del perimetro del **Parco Agricolo Sud Milano**, finalizzata ad ottenere la necessaria **AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA**, secondo quanto previsto ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 e s.m.i.

Oggetto della richiesta sono le sole opere espressamente descritte nella presente relazione e illustrate nelle tavole grafiche allegate.

2. STORIA

Il parco Andrea Campagna, già comunemente denominato parco Teramo dal nome di una strada adiacente, è stato parzialmente progettato e costruito negli anni '80, in attuazione del P.R.G. approvato il 26 febbraio 1980 che prevedeva un'ampia fascia di nuove aree a verde pubblico in margine al completamento della direttrice viaria Faenza – Corsico prevista dallo stesso piano.

La parte attuata in particolare è stata la zona occidentale del Parco, con sistemazione ad alberature, vialetti e parterre erbosi, mentre la zona orientale in adiacenza a via Faenza e via Campari per quanto già prevalentemente acquisita in proprietà comunale, ha avuto fino ad oggi una sistemazione temporanea a verde elementare. Tale sistemazione parziale non ha tuttavia impedito negli anni più recenti il totale utilizzo del parco, in quanto l'ampia area prativa è stata impegnata da attività sportive sia spontanee che organizzate dalle associazioni presenti nel quartiere, in particolare dall'associazione AIF Frisbee insediata nell'edificio prefabbricato di proprietà comunale che sorge sul margine sud del parco.

In anni più recenti era stato previsto il completamento del parco, secondo un disegno coerente con la sistemazione a vialetti della parte già realizzata, in parallelo con la variante urbanistica n. 279 "Parco Teramo e Collegamento Buccinasco Corsico Viale Faenza" approvata con D.C.C. 4/2006, che prevedeva la conferma dei vincoli di esproprio per ultimare l'acquisizione delle aree necessarie sia al tracciamento della nuova strada che al parco, e la traslazione verso nord del tracciato stradale dando all'area verde una configurazione unitaria. Tale progetto preliminare di sistemazione, ancorché a tutt'oggi inserito nel piano triennale delle opere, non ha ancora avuto attuazione.

La richiesta di completamento del parco Teramo/Campagna è stata negli ultimi anni fatta propria dalle associazioni locali e dal Consiglio di Zona n. 6, che hanno costituito nel 2012 un tavolo partecipativo per la revisione del progetto, secondo le esigenze e modalità di utilizzo ormai consolidate, anche attraverso l'uso spontaneo della parte a prato.

3. INQUADRAMENTO URBANISTICO NORMATIVO

Negli stessi anni con l'approvazione definitiva del Piano di Governo del Territorio (vigente dal 22.11.2012) l'area del parco è stata inclusa negli Ambiti di Trasformazione Periurbana individuati dal Documento di Piano e dal Piano dei Servizi come soggetti alla normativa del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano.

Le proposte di attuazione del Parco Andrea Campagna sono state quindi integrate in un disegno più ampio di assetto dell'Ambito di Piano di Cintura Urbana sud ovest del Parco Agricolo, anche attraverso il coordinamento con due progetti di attuazione finanziati da Fondazione Cariplo attualmente in fase di chiusura:

- Il progetto "Parco delle Risaie attuazione" che prevede, nel quadro degli interventi di consolidamento dei percorsi e delle alberature, la realizzazione di un percorso ciclopedonale e di un filare di alberi in fregio agli immobili di Edilizia Residenziale Pubblica che sorgono sul lato sud di via Campari. Questo percorso è tangente a un'area oggi coltivata a risaia, mantenuta da una delle aziende agricole aderenti al Distretto Agricolo Milanese, e conduce alla via Barona, una delle principali direttrici di accesso trasversale al parco delle Risaie, che insieme al percorso centrale ("via di mezzo", in corso di attuazione come intervento compensativo da parte di EXPO2015) costituiranno l'ossatura di fruizione del parco agricolo.

L'area vera e propria del parco Andrea Campagna non è strettamente interessata da tali previsioni, ma, in funzione della connessione Teramo/Barona/Battivacco (in fase di realizzazione), si appresta a svolgere un'importante funzione logistico-simbolica: quella di nuovo punto d'ingresso, vera e propria porta, tra la città costruita e il Parco Agricolo Sud Milano.

- Il progetto "Genuinagente Filiere 2" promosso dal Forum Cooperazione Tecnologie in collegamento con il Distretto di Economia Solidale Rurale del Parco Agricolo Sud Milano, ha fornito il supporto alle attività partecipative promosse dal Consiglio di Zona, attraverso la gestione del Tavolo delle associazioni e la restituzione al Consiglio di Zona e ai Settori "Verde e Agricoltura" e "Pianificazione Urbanistica Generale", impegnati nel progetto, dei requisiti proposti per il suo assetto funzionale, e per la riqualificazione della sede AIF Frisbee come Casa del Parco, aperta anche alle altre associazioni del quartiere, tra cui alcune che partecipano ai progetti di food policy promossi dal DESR e dal Comune di Milano.

4. VALORI AMBIENTALI PRESENTI

Attualmente parco Andrea Campagna riveste una notevole importanza per i cittadini che lo frequentano e fruiscono con intensità, come dimostra l'interesse che suscitano le iniziative che vi vengono organizzate e il numero di gruppi e associazioni che presentano proposte o si occupano, a vario titolo, della gestione dell'area verde.

Recentemente anche l'approccio gestionale dell'Amministrazione nei confronti delle grandi aree verdi periurbane ha mostrato di orientarsi verso modelli innovativi che prevedono una manutenzione più sostenibile, sensibilità ai temi della biodiversità, attenzione ai valori culturali e simbolici legati alla conservazione del paesaggio rurale.

Naturalmente nell'area in esame si tratta di conciliare questi temi con le esigenze e le aspettative della cittadinanza che desidera fruire del verde per semplice svago o vezzeggio e, nel caso specifico, per effettuare attività sportive a diversi livelli di intensità.

Recentemente abbiamo sperimentato con successo l'introduzione di livelli di sfalcio differenziati (vedi foto a lato) tra tappeti erbosi ad uso sportivo, aree verdi a intensa fruizione, prati naturali fioriti, riscontrando interesse per l'instaurarsi di associazioni erbacee spontanee e biocenosi più ricche



(soprattutto lepidotteri e imenotteri).

Sempre nella primavera di quest'anno l'Amministrazione ha effettuato un primo intervento di piantumazione, per arricchire il patrimonio vegetale del Parco.

Sono stati messi a dimora circa 140 alberi, dislocati soprattutto nell'area perimetrale del grande prato (dedicato al gioco del frisbee), in modo da costituire una cornice ombreggiata per l'anello running che si intende realizzare ora.

Da un punto di vista paesaggistico, come detto, Parco Andrea Campagna - insieme al limitrofo Parco Barona, con cui, grazie alla connessione ciclopedonale in fase di realizzazione, si appresta a diventare un unicum - rappresenta la fascia di transizione tra la città costruita e la circostante campagna.

L'attuale progetto, pur nella semplicità delle soluzioni previste, oltre a rispondere alle esigenze funzionali espresse dai fruitori, si propone l'obiettivo di contribuire al rafforzamento di questi aspetti simbolico-culturali, introducendo e anticipando, sul confine della frangia urbana, i valori paesaggistici del territorio rurale che il Parco Agricolo Sud Milano si propone di tutelare e valorizzare.

5. OBIETTIVI E SCELTE PROGETTUALI

L'Amministrazione comunale, come detto, ha già un Progetto Preliminare approvato per la riqualificazione complessiva di Parco Andrea Campagna.

In attesa di disporre della necessaria copertura economica per tradurlo in un Progetto Definitivo/Esecutivo, e in funzione delle esigenze urgenti espresse dai gruppi di lavoro condivisi tra cittadini e CdZ 6, ha tuttavia deciso di attuare un primo lotto di interventi con risorse della DC Verde e Agricoltura mediante interventi di manutenzione straordinaria (circa 172.000 €).

Tali interventi, oltre alle piantumazioni già effettuate, si configurano come un insieme sistematico di opere che si ripropongono di connotare il Parco come un'area attrezzata per effettuare attività sportive (in forma libera o organizzata) all'aperto, secondo la filosofia dell'assessorato di promuovere sport e wellness nelle aree a verde pubblico.

Il progetto si può schematizzare e riassumere nei seguenti interventi:

- A. Realizzazione di percorso **ecorunning** di 1 Km
- B. Percorsi di raccordo di 2 nuovi **ingressi**
- C. Realizzazione di nuovo campo per il **beach volley**
- D. Adeguamento di campo da **basket** esistente
- E. Realizzazione di 2 campi **bocce**
- F. Installazione di 2 porte per il **rugby**
- G. Delimitazione di **area orti/giardini condivisi**
- H. Realizzazione di **area cani**

di cui si dà, di seguito, una dettagliata descrizione.

A. Realizzazione di percorso eco-running di 1 Km



L'esigenza è stata espressa dalle associazioni che gestiscono attualmente il "pratone" per il frisbee, e che già attualmente allestiscono temporaneamente, mediante nastri e paletti segnalatori, un anello per corse campestri.

L'idea è quella di raccordare un nuovo percorso su terreno sterrato con alcuni vialetti pavimentati nel parco "storico", in modo da realizzare un anello per allenamenti della lunghezza precisa di 1 km.

La parte nuova presenta una lunghezza di circa 600m, mentre quella su percorsi già esistenti è di circa 400m.

Per la parte nuova si prevede una pavimentazione in calcestruzzo della larghezza utile di 2m. Per garantire una migliore conservazione del tracciato negli anni e facilitarne le attività manutentive il piano di calpestio (quota finita) è tenuto a +10/15cm dal piano naturale di campagna e raccordato lateralmente con piccole scarpate dolci.

La realizzazione viene preceduta da una scavo generale a cassonetto del tracciato (profondità 40cm) che viene successivamente riempito a strati successivi di mista e granulati a pezzatura decrescente, accuratamente stesi e compattati. Il piano finale di calpestio è uno spolvero di granulato molto fine (1/3mm) di colore chiaro.

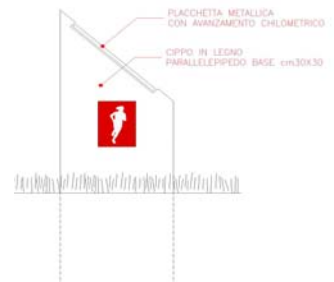
Si tratta a tutti gli effetti di una pavimentazione naturale: drenante ed esposta alla colonizzazione erbacea; va pertanto prevista una minima attività manutentiva che consiste in un passaggio annuale di diserbo limitatamente alle scarpate laterali e ai primi 50cm prossimi ai prati. È evidente che più intenso e continuativo sarà l'utilizzo del percorso e più facile sarà mantenerlo libero da erbe avventizie.

Per quanto riguarda il tratto su percorsi esistenti il tracciato è stato scelto in funzione dell'esatta distanza per completare l'anello di 1Km e dello stato di conservazione degli asfalti, con particolare attenzione alla complanarità e drenaggio degli stessi, evitando i tratti danneggiati dalla presenza di radici affioranti o ristagni d'acqua o detriti, che avrebbero imposto un eccessivamente oneroso rifacimento dei tappeti d'usura.

Su questo tratto l'intervento consiste nella sola segnaletica orizzontale (una striscia continua in resina di colore rosso intenso) che guida i runners lungo il percorso dedicato.

Lungo l'intero tracciato saranno dislocati dei cippi indicatori con l'avanzamento chilometrico (ogni 200m). Si tratta di cippi in legno lamellare di forma parallelepipedica (base cm 30x30) con la faccia superiore tagliata a 45° e riportante una placchetta metallica con le indicazioni.

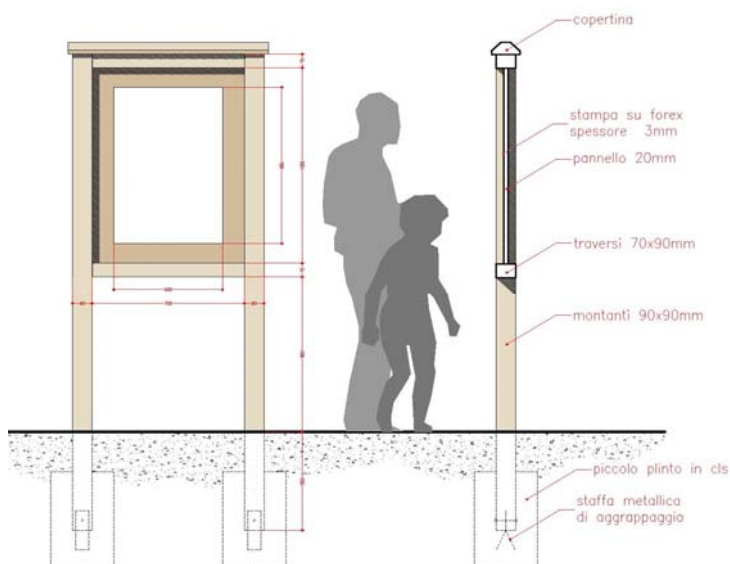
Il cippo, vincolato al terreno tramite un plintino in cls, emerge di minimo 30cm dal piano di campagna, in modo da rimanere facilmente leggibile anche con l'erba alta.



Vista laterale dei cippi di segnalazione

Il percorso, come detto, è stato pensato per facilitare l'allenamento per la corsa, esso pertanto, oltre ad avere la lunghezza certa di 1km, presenta un senso di percorrenza (antiorario) e un punto di partenza/arrivo segnalato dalla presenza di una bacheca in legno.

Vista e sezione della bacheca di partenza/arrivo del percorso eco-running



Nella primavera di quest'anno, nelle parti più esposte, sono stati piantati numerosi alberi per fare in modo che l'intero percorso sia ombreggiato.

La realizzazione del tracciato presuppone alcune opere complementari:

Rimozione di una delimitazione obsoleta, fatiscente e potenzialmente pericolosa, in paletti di legno e rete plastificata (vedi foto), presente lungo il confine nord-orientale del pratone per uno sviluppo complessivo di circa 250m.



Demolizione di due tratti di circa 3m del muretto attuale in blocchi lapidei che delimita il pratone dal parco storico e di 2 dissuasori in pietra. Tali demolizioni si rendono necessarie per dare continuità al percorso nei punti in cui la parte nuova si raccorda con i vialetti esistenti.

B. Percorsi di raccordo di 2 nuovi ingressi



Per raccordare il nuovo percorso progettato all'interno del Parco con la strada adiacente (via Campari) e in generale per facilitare l'accesso e la fruizione dell'area verde, abbiamo previsto di anticipare la realizzazione dei due nuovi ingressi in asse con le vie Mazzolari e Teramo, già previsti nel Progetto preliminare di riqualificazione complessiva del Parco.

Si tratta di due vialetti in calcestre della larghezza di 3m, delimitati da cordoli in cls, che dal marciapiede di via Campari si raccordano con il nuovo percorso, realizzando uno sviluppo di circa 40m ciascuno.

Entrambi i vialetti sono segnalati e ombreggiati da un filare di ciliegi su ciascun lato (recentemente piantumati).

Per il nuovo ingresso in asse con via Mazzolari si renderà necessario spostare di qualche metro un palo per l'illuminazione pubblica e abbattere un albero presente (*Acer negundo*). (Vedi foto)

C. Realizzazione di nuovo campo per il beach volley

L'arenile per il beach volley è una dotazione nuova che incrementa le attrezzature sportive di qualità del Parco e lo connota sempre più come vera e propria palestra a cielo aperto.

L'impianto è previsto in dimensioni regolamentari (sia il campo vero e proprio che gli spazi liberi intorno) in modo da consentire, oltre alle semplici attività ludico-ricreative, anche lo svolgimento di attività agonistiche sia di allenamento che di tornei.

Il rettangolo in arenile misura m 36x22 ed è realizzato mediante uno scavo generale di 40cm successivamente riempito con sabbia fine lavata, opportunamente separata dal terreno sottostante tramite uno strato in tessuto non tessuto.



I pali per la rete sono in tubolari d'acciaio pesante \varnothing 100mm (rivestiti con materassi cilindrici antinfortunistici) ancorati al suolo mediante bussole fissate da piccoli plinti in cls. La rete, regolabile alle diverse altezze previste da regolamento, sarà fornita di serie, e successivamente custodita nella struttura del parco, così come le fettucce colorate per delimitare l'area di gioco, che potranno essere all'occorrenza periodicamente sostituite. L'intero rettangolo di gioco viene delimitato mediante una recinzione bassa (h. cm 120) metallica a maglia quadrata elettrosaldata e plastificata, colore verde scuro, impostata su un muretto continuo in cls. Tale delimitazione si rende necessaria sia per contenere la palla durante il gioco, sia per motivi igienici al fine di prevenire l'accesso all'area da parte di animali domestici o selvatici.

L'ingresso, segnalato da un cippo indicatore, avviene dal percorso running del parco tramite un cancelletto di cm 120, mentre per le attività manutentive (pulizia, ricarica sabbia, ecc) si potrà accedere dal lato strada mediante un doppio cancello (luce complessiva cm 300).

La sostituzione periodica della sabbia è consigliabile sia per motivi igienici sia per garantirne la sofficità necessaria allo svolgimento dell'attività sportiva da praticare scalzi.

D. Adeguamento di campo da basket esistente

Nella parte nord del Parco c'è un'area pavimentata e attrezzata per il gioco del basket.

Il campo si presenta attualmente in buono stato di conservazione (pavimentazioni e strutture sono ben conservati ma mancano le linee del campo) ed è molto frequentato dai ragazzi della zona. Tuttavia le sue dimensioni attuali (m 25x12) non sono regolamentari e lo rendono idoneo esclusivamente come play ground per il gioco libero.

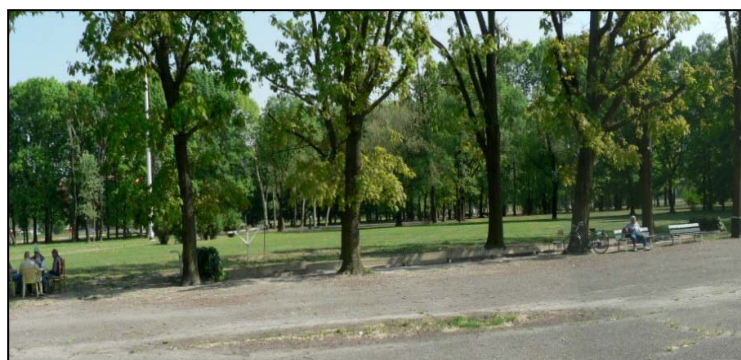
L'Amministrazione intende cogliere l'occasione della riorganizzazione funzionale del Parco per adeguare le dimensioni del campetto a quelle minime regolamentari per il gioco agonistico del basket. Il campo attuale presenta già lungo tutto il perimetro un'area pavimentata con lastre di pietra raccordata al piano di gioco mediante un cordolo inclinato (pericoloso). (Vedi foto).

Si tratta di rendere quest'area perimetrale complanare al piano di gioco mediante un massetto integrativo fino a raggiungere le dimensioni regolamentari (m 30x17) e di raccordare in modo dolce le quote del piano erboso circostante; infine si potrà procedere al tracciamento delle linee del campo.

Il solito cippo indicatore segnala la presenza della struttura dedicata al basket.



E. Realizzazione di 2 nuovi campi bocce



In uno spiazzo del "Parco storico" c'è un campetto per il gioco delle bocce molto frequentato dai fruitori del parco (soprattutto anziani). Il campetto attuale però è obsoleto: le sponde sono incastrate tra i tronchi degli alberi, le

dotazioni fatiscenti, le protezioni laterali mancanti. (Vedi foto)

Anche in questo caso intendiamo cogliere l'occasione per dotare il Parco di 2 nuovi campi bocce in linea con i più aggiornati requisiti funzionali per installazioni analoghe, smantellando il campo esistente e ricostituendo in sua vece il tappeto erboso.

Al fine di non procedere all'impermeabilizzazione di aree attualmente drenanti abbiamo deciso di "spostare" i nuovi campi bocce sul grande spiazzo adiacente attualmente pavimentato, dove l'ombra dovrebbe essere comunque garantita dalle grandi querce rosse esistenti.

Il piano di gioco è previsto in erba sintetica a "pelo" cortissimo: soluzione che garantisce un buon confort di gioco limitando al minimo i problemi manutentivi, le sponde laterali con le classiche assi di legno.

Per la sicurezza dei passanti la dotazione standard dei campi bocce prevede una protezione perimetrale continua (recinzione tipo orso-grill in metallo verde) di differenti altezze minime: m 1.30 per le parti laterali e m 2.00 per le "gabbie" di fondo campo.



F. Installazione di 2 porte per il rugby

Sempre nell'area del Parco "storico", nella porzione più occidentale, c'è un grande parterre erboso circondato da alte quinte alberate, utilizzato attualmente per attività libere e privo di particolari attrezzature. (Vedi foto)



Il pratone libero (dimensioni indicative m 80x50) viene regolarmente sfalcato a tappeto erboso per uso sportivo, ed utilizzato per lo più per il gioco del calcio (in modo generico e senza porte fisse né righe di delimitazione).

Senza voler "negare" questo uso libero ma, al contrario, volendo offrire nuove opportunità sportive, abbiamo semplicemente pensato di dotare il parterre di due porte per il rugby (senza righe o altri riferimenti fissi ad una specifica disciplina), messe a distanza tale (70m) da suggerire un uso promiscuo.

Per motivi di sicurezza la parte bassa dei pali potrà essere dotata di materassi cilindrici antinfortunistici.

Come di consueto un semplice cippo in legno segnala la possibilità di praticare il gioco del rugby.

G. Delimitazione area orti / giardini condivisi

Si tratta di una richiesta scaturita dai Tavoli partecipati delle associazioni locali, coordinati dal Consiglio di Zona, in omaggio ai temi di food policy promossi dal Comune di Milano.

In questa fase procediamo alla semplice delimitazione di un'area attraverso una recinzione bassa sul modello delle altre descritte in questo lotto di lavori.

L'area ammonta complessivamente a circa 2.000 mq, per uno sviluppo perimetrale di 185 m. Nella scelta della localizzazione sono stati considerati i seguenti fattori:

- Area facilmente accessibile da via Campari.
- Area posta in prossimità di parcheggi esistenti e futuri.
- Area sufficientemente vicina alle strutture del parco (esistenti o future) dove poter svolgere attività associative.
- Area attualmente sottoutilizzata.
- Area prativa e fertile, priva di copertura vegetale significativa.
- Area sufficientemente prossima alla rete pubblica per poter effettuare uno stacco per la predisposizione di un allaccio all'acqua potabile a scopo irriguo.

L'intento è quello di mettere a disposizione del Consiglio di Zona una piccola area attrezzata e ordinata dove svolgere attività legate all'associazionismo su temi "alimentari" (orti sociali, orti didattici, terapia orticolturale, giardini condivisi, ecc).

Ma in questa fase non viene previsto nient'altro che la semplice delimitazione (dotata di cancelletto pedonale e doppio cancello per attività manutentive) e l'allacciamento alla rete idrica.

H. Realizzazione nuova area cani

Anche in questo caso si tratta di una struttura espressamente richiesta dai fruitori del Parco, proprietari di cani, che attualmente utilizzano impropriamente a tale scopo la fascia di circa 40 m tra il pratone del Frisbee e via Faenza (delimitata dalla rete fatiscante di cui al punto A.).

Il progetto prevede la realizzazione di una grande area recintata per i cani in prossimità dell'ingresso da via Campari in asse con via Teramo.

La localizzazione, anche in questo caso, è stata scelta in funzione della prossimità agli ingressi e agli edifici residenziali che rappresentano il potenziale bacino d'utenza, oltre che della presenza di grandi alberi che forniscono all'area una buona parte di ombra, nell'attesa che crescano i giovani alberi piantati questa primavera. (Vedi foto).



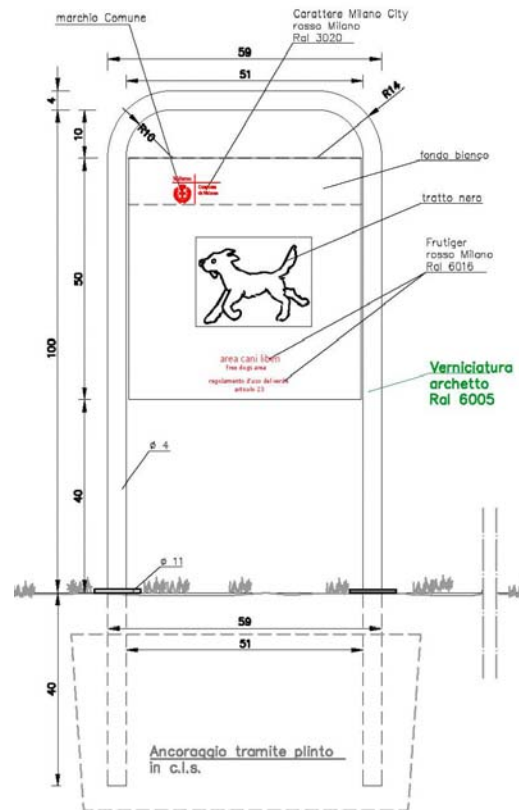
La superficie recintata ammonta complessivamente a circa mq 1.400, per uno sviluppo perimetrale di circa 150m.

L'area è divisa in due parti di superfici più o meno equivalenti separate da una recinzione, per consentire la fruizione contemporanea di cani di taglie o caratteri incompatibili.

L'altezza minima di norma per la recinzione dell'area cani è di cm 120 ed è costituita da paletti metallici (con piccolo plinto in cls) e pannelli con maglie elettrosaldate e plastificate colore verde scuro.

Secondo l'uso corrente per strutture analoghe l'area cani sarà completata dalle seguenti dotazioni:

- 3 cartelli "area cani" (vedi disegno).
- 4 cancelletti pedonali luce netta cm 100.
- 2 doppi cancelli (luce cm 300) su via Campari per l'accesso dei mezzi di manutenzione.
- Pavimentazione protettiva delle aree d'ingresso in moduli alveolari in cls (tipo green block).
- 2 Vasche sabbiera (m 5x2) dotate ciascuna di 2 paletti in legno.
- 3 distributori di sacchetti igienici per le deiezioni canine.
- 3 cestini portarifiuti in metallo modello "milano".



Nota finale

Per tutte le dotazioni descritte nella presente relazione segnaliamo che esse sono omologate a quelle abitualmente utilizzate dal nostro settore per tutte le aree verdi cittadine, dovendo, per evidenti questioni di razionalizzazione delle soluzioni, ma anche di coordinamento dell'immagine del comune di Milano, adeguare forme, colori, materiali a questa identità visuale.

È evidente che se la commissione del Parco Sud ritenesse di segnalarci la necessità di utilizzare materiali o soluzioni differenti, per adeguare le strutture allo specifico contesto, prenderemo in considerazione una revisione delle stesse in funzione delle alternative proposte.

6. MAPPALI INTERESSATI

L'intervento interessa i seguenti mappali del Comune di Milano tutti in proprietà pubblica:

Fg. 571, Mapp. 47-70-71

Fg. 572, Mapp. 164-165-166

Fg. 574, Mapp. 1-2-6-28-29-30-31-32

7. TAVOLE GRAFICHE

Tutto quanto descritto nella presente relazione è meglio illustrato nelle tavole grafiche allegate che costituiscono parte integrante del presente progetto e alla cui consultazione si rimanda per una migliore comprensione.

- Tav 01 – Corografia – Estratti PGT Milano, PTCP Parco Sud – Planimetria catastale
- Tav 02 – Inserimento paesaggistico degli interventi – Simulazioni fotografiche
- Tav 03 – Planimetria generale interventi previsti
- Tav 04 – Percorso running – Particolari costruttivi
- Tav 05 – Area cani – Campi bocce – Particolari costruttivi
- Tav 06 – Campo basket – Campo beach volley – Particolari costruttivi